



Leadership globale sul clima

Memorandum d'intesa (Mdl) Under2

I Dichiarazione di intenti

- A. Il cambiamento climatico pone sfide e rischi globali all'ambiente e alle economie, pregiudicando la salute umana, aumentando gli eventi meteorologici estremi, minacciando le risorse naturali e causando migrazioni forzate delle popolazioni. Gli impatti del cambiamento climatico sono già in corso a causa delle emissioni di gas a effetto serra (GES) che si accumulano nell'atmosfera. Allo stesso tempo, le risposte e le soluzioni per contrastare il cambiamento climatico creano opportunità e benefici economici attraverso l'energia sostenibile e lo sviluppo. Le iniziative internazionali sono essenziali per assicurare la protezione dell'umanità e del nostro pianeta, e per limitare l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2°C, con i migliori sforzi per raggiungere 1,5°C. Ciò richiede sostanziali riduzioni delle emissioni nei prossimi decenni, compresa una riduzione globale netta della CO₂ del 45% entro il 2030 (rispetto ai livelli del 2010) e il raggiungimento di zero emissioni nette di CO₂ entro il 2050 e di tutti i gas serra entro i due decenni successivi.

(Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici - Rapporto speciale: Riscaldamento globale di 1,5°C)

- B. I governi a tutti i livelli devono agire ora per ridurre le emissioni di GES al fine di raggiungere un equilibrio climatico a lungo termine. Le entità dovrebbero approfittare delle nuove tecnologie, delle politiche, dei meccanismi di finanziamento e degli incentivi economici per ridurre le emissioni, sviluppando al contempo metriche comuni per misurare i progressi ottenuti. I governi devono anche aumentare la resilienza delle infrastrutture e dei sistemi naturali ai crescenti impatti climatici.
- C. Mentre i firmatari di questo Mdl (qui di seguito "le Parti") riconoscono e affermano il loro sostegno alle attività e alle dichiarazioni internazionali per rispondere al cambiamento climatico (compresa la Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo (1992), la Dichiarazione di Montreal (2009), la Dichiarazione di Cancun (2011), la Dichiarazione di Lione (2011) e l'Accordo di Parigi, e soprattutto la decisione 1/CP.21 (2015)), le iniziative internazionali sul cambiamento climatico fino ad oggi si

sono rivelate inadeguate per affrontare la portata della sfida che ci si pone davanti. Le giurisdizioni subnazionali – comprese le province, gli stati, le regioni e le città – hanno svolto un ruolo di leader nel fissare obiettivi climatici ambiziosi e nell'intraprendere azioni per ridurre le emissioni di GES e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici.

- D. Lavorando insieme e facendo riferimento ad accordi come la Dichiarazione di Rio del 2012 (Stati Federali e Governi Regionali Impegnati in un Nuovo Paradigma per lo Sviluppo Sostenibile e l'Eliminazione della Povertà), i governi subnazionali, insieme alle nazioni interessate, possono contribuire ad accelerare la risposta globale al cambiamento climatico e fornire un modello per una più ampia cooperazione internazionale tra le nazioni.
- E. Nel maggio 2015, le Parti hanno istituito la Coalizione Under2, una rete di regioni e stati federali che hanno preso una serie di impegni ambiziosi in materia climatica, per la quale il Climate Group funge da segretariato.

II. Riduzione delle emissioni di gas serra

- A. In linea con l'Accordo di Parigi, il principio guida per la riduzione delle emissioni di gas serra entro il 2050 dovrebbe essere quello di limitare il surriscaldamento globale a non più di 1,5°C. Per le Parti di questo Mdl, questo significa agire come leader del clima e seguire una traiettoria di riduzione delle emissioni coerente con il raggiungimento di un livello di emissioni nette pari a zero entro il 2050 come Coalizione, e di emissioni nette per singolo membro pari a zero il prima possibile, in linea con gli ultimi dati scientifici.
- B. Per raggiungere questo ambizioso obiettivo nel 2050, occorrono progressi quantificabili in breve termine per stabilire la traiettoria delle riduzioni necessarie. Gli obiettivi a medio termine, compresi gli impegni per il 2030 o prima, sono essenziali. Riconoscendo che a ciascuna parte si presentano sfide e opportunità uniche, questo accordo non impone una traiettoria specifica per il 2030. Piuttosto, le Parti accettano di intraprendere una propria serie di azioni e progetti verso obiettivi di sostegno intermedi, preferibilmente verso o oltre una quota equa di riduzioni globali del 45% delle emissioni di CO2 entro il 2030 rispetto ai livelli del 2010 o obiettivi equivalenti, nella massima misura possibile.
- C. Le Parti mirano a ridurre ampiamente le emissioni in tutti i settori dell'economia per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di GES. Le Parti stabiliscono i loro obiettivi per il 2030 in queste e altre aree critiche, implementando una serie di azioni e progetti e riferendone pubblicamente e al Segretariato della Coalizione Under2, il Climate Group.
- D. Aree specifiche di azione, coordinamento e cooperazione:

Le Parti convengono che per le azioni relative al presente Mdl, il coordinamento e la cooperazione saranno vantaggiosi e rafforzeranno gli sforzi degli stati partecipanti. Le Parti convengono di collaborare insieme su soluzioni che forniscano benefici ambientali ed economici a breve e lungo termine, includendo iniziative congiunte ove possibile. Le Parti possono di volta in volta ampliare l'elenco delle specifiche aree di intervento di cui alla presente sottosezione. Il seguente è un elenco non esaustivo di argomenti di interesse per la cooperazione e il coordinamento tra le Parti:

1. Energia:

Le Parti intendono condividere informazioni ed esperienze sulla fornitura di energia elettrica e la riprogettazione della rete, le soluzioni tecniche e i progressi nella promozione del passaggio all'energia rinnovabile su larga scala, nonché l'integrazione delle fonti di energia rinnovabile, le azioni necessarie per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento, le strategie per promuovere l'efficienza energetica e le strategie per la transizione dai combustibili fossili.

2. Industria pesante:

Le Parti intendono condividere informazioni ed esperienze sulla decarbonizzazione delle economie altamente industrializzate e di sviluppare strategie per ridurre le emissioni del settore industriale, sostenendo allo stesso tempo la crescita, la creazione di posti di lavoro e la prosperità.

3. Traffico e trasporto:

Le Parti intendono adottare misure per ridurre le emissioni di gas a effetto serra dei veicoli passeggeri e merci, con l'obiettivo di adottare su larga scala i "veicoli a zero emissioni" e sviluppare le relative infrastrutture a zero emissioni. Le Parti intendono promuovere la pianificazione territoriale e lo sviluppo che supporta mezzi alternativi di trasporto, in particolare il trasporto pubblico, la bicicletta e gli spostamenti a piedi.

4. Natura e uso del suolo:

Le Parti intendono collaborare sui metodi per ridurre le emissioni provenienti dalle risorse naturali, dalla deforestazione, dall'agricoltura e dai rifiuti, che sono al centro dell'attività di mitigazione e adattamento al clima. Le Parti condivideranno informazioni sulle tecniche di gestione per il sequestro del carbonio e per la protezione delle infrastrutture naturali, comprese le soluzioni basate sulla natura e l'agricoltura intelligente per il clima. Le Parti condivideranno le tecnologie per ridurre i rifiuti o convertirli in materie prime secondarie o in energia.

5. Scienza e tecnologia:

Le Parti intendono cooperare e coordinare gli sforzi di valutazione scientifica e condividere informazioni ed esperienze nello sviluppo e nella diffusione della tecnologia. Le Parti si impegnano ad aiutare altri attori a imparare dall'esperienza per massimizzare il successo delle transizioni tecnologiche ed evitare potenziali insidie.

6. Comunicazione e partecipazione pubblica:

Le Parti intendono cooperare e coordinare le comunicazioni, la trasparenza, la responsabilità, la sensibilizzazione del pubblico sul cambiamento climatico, la mitigazione delle emissioni di GES, l'adattamento e lo scopo di questo Mdl.

7. Inquinanti climatici di breve durata:

Le Parti intendono collaborare alla riduzione degli inquinanti climatici di breve durata, come il carbone fossile e il metano, cosa che genererà benefici a breve termine per la qualità dell'aria, riducendo al contempo i potenti inquinanti che incidono sul clima.

8. Inventario, monitoraggio, contabilità, trasparenza:

Le Parti intendono collaborare per un monitoraggio, un reporting e una verifica coerenti tra le varie giurisdizioni, anche, ma non solo, attraverso il Segretariato della Coalizione Under2 - The Climate Group.

9. Finanza e investimenti:

Le Parti intendono cooperare per condividere e collaborare su modelli innovativi di politica finanziaria per sostenere la riduzione delle emissioni di gas serra. Le Parti potranno collaborare con gli attori del settore privato per aumentare gli investimenti privati nei meccanismi di mitigazione del clima e adattamento.

III. Adattamento e resilienza

- A. Le Parti intendono collaborare alle azioni di promozione per l'adattamento e la resilienza, al fine di massimizzare i benefici sia per la riduzione delle emissioni di gas serra che per l'adattamento al clima.

- B. Le Parti condivideranno le migliori pratiche di modellazione e valutazione per comprendere gli impatti climatici previsti, in particolare su scala regionale e locale. Gli enti condivideranno le migliori pratiche per integrare questi risultati nella pianificazione e negli investimenti.
- C. Le Parti lavoreranno insieme allo sviluppo di metriche e indicatori che possano aiutare a monitorare i progressi nella riduzione del rischio che il cambiamento climatico rappresenta per persone, sistemi naturali e infrastrutture.
- D. Nei loro sforzi per la riduzione dei rischi causati dal cambiamento climatico, le Parti cercheranno soluzioni infrastrutturali naturali o "verdi" che massimizzino i benefici ecologici fornendo allo stesso tempo protezione. Le Parti condivideranno le migliori pratiche per la progettazione e l'implementazione di tali soluzioni.
- E. Le Parti firmatarie di questo Mdl lavoreranno per condividere modelli innovativi di finanziamento e sostegno all'adattamento climatico, compresi i partenariati pubblico-privato, i fondi di resilienza e gli approcci competitivi.

IV. Mezzi di implementazione

Ognuna delle Parti agisce con urgenza in relazione alle proprie strategie di implementazione e raggiungimento dei propri obiettivi e traguardi. Mentre alcune strategie saranno uniche per determinate Parti, altre possono essere condivise e/o modificate da altre Parti, anche attraverso i progetti della Coalizione Under2.

- A. Le Parti intendono collaborare e coordinarsi per portare avanti i rispettivi obiettivi provvisori coerenti con gli obiettivi per il 2050 e le azioni per il clima all'Assemblea Generale annuale della Coalizione Under2, alla sessione annuale della Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e ad altri eventi internazionali sul clima.
- B. Le Parti intendono condividere e promuovere, per quanto possibile, meccanismi di finanziamento efficaci a livello nazionale e internazionale.
- C. Le Parti intendono condividere, per quanto possibile, le tecnologie, ad esempio attraverso informazioni open source.
- D. Le Parti intendono aiutare a costruire, per quanto possibile, la capacità di azione e di adattamento tecnologico attraverso il trasferimento di tecnologia e di know-how.
- E. Le Parti intendono partecipare, per quanto possibile, ai programmi e ai progetti sviluppati da altre Parti e/o dal Climate Group, in qualità di Segretariato della Coalizione.
- F. Le Parti intendono rivedere la continua rilevanza del Mdl ogni cinque anni, in linea con il ciclo quinquennale dell'Accordo di Parigi per un'azione in materia climatica sempre più ambiziosa.

Questo Mdl non costituisce un contratto o un trattato.

Firmato a nome del governo di:

Nome del firmatario:

Ruolo:

Data:
